

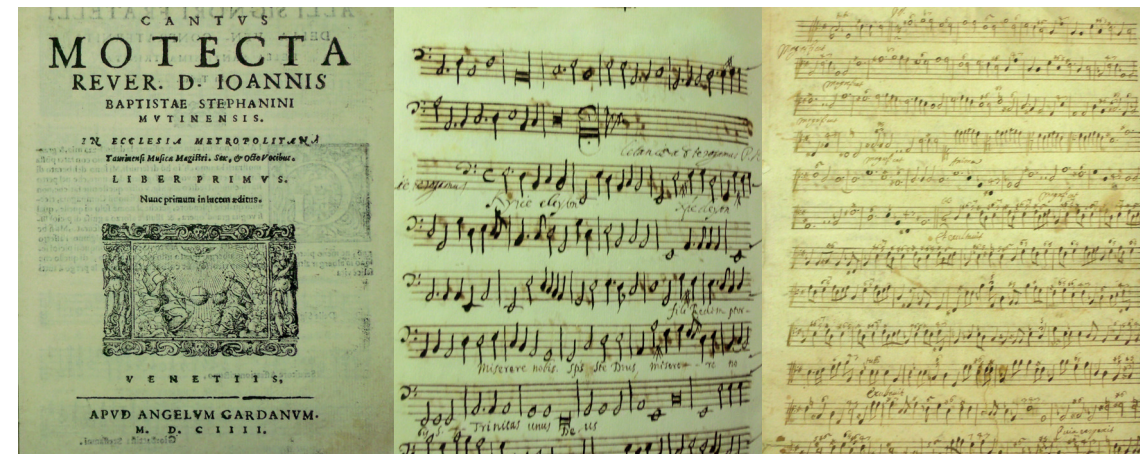
Il fenomeno della policoralità, più volte indagato nel corso degli ultimi decenni, con un focus prevalentemente dedicato a quanto di barocco esso incarnava, nei suoi legami con le festività, con lo sfarzo religioso, con i momenti celebrativi collegati ai fenomeni politici ed istituzionali di maggiore portata dell'età moderna, richiede oggi una rivalutazione.

Unendo la compulsazione di dati archivistici all'analisi delle partiture e parti manoscritte conservate nei fondi musicali delle principali città del nord Italia, molte delle quali censite ma mai approfonditamente studiate, emerge un esercizio della policoralità molto più libero nella liturgia, vincolato alle richieste del calendario liturgico particolare, dei committenti e alle competenze dei maestri di cappella che sovrintendevano ai suoi allestimenti.

La policoralità di età moderna non appare più come genere esclusivo degli eventi culturali straordinari, ma come una prassi esecutiva legata a momenti celebrativi più ordinari: lo attestano la produzione musicale e i ruoli paga di molte cappelle musicali e luoghi devozionali dell'Italia settentrionale.

L'analisi storico-musicologica dell'assise, incentrata sui secoli della cosiddetta età moderna (1550-1790), vorrà restituire le modalità percettive, performative, scritturali, archivistiche di questo ampio e tutt'ora non completamente studiato repertorio e del suo pluriforme impiego liturgico.

Il focus del convegno si concentrerà sulle figure, sulle opere, sui fondi musicali e sulla prassi esecutiva declinata secondo le esigenze esornative, di stile pieno o concertato, dei momenti liturgici e dei luoghi di culto all'interno delle singole città toccate dagli studiosi.



Policoralità ordinaria nelle cappelle musicali della pianura padana in età moderna (1550-1790)

Vercelli - Seminario Vescovile
28-29 novembre 2025

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Venerdì 28 novembre

MODERATRICE: CRISTINA SANTARELLI (PRESIDENTE IBMP)

- 15.45** Piero Bellardone, Silvia Faccin (Presidente e Conservatore Manoscritti e rari, Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare), *Indirizzo di saluto*
- 16.00** Cristina Santarelli (Presidente dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte), *Indirizzo di saluto*
- 16.15** Marina Toffetti (Università di Padova), Gabriele Taschetti (Università di Padova), Chiara Comparin (Conservatorio di Palermo)
Raccolte policorali pervenuteci incomplete: una prima ricognizione critica
- 17.00** Denis Silano (Cappella Musicale Eusebiana, Scuola Diocesana di Musica Liturgica di Brescia), *La produzione policorale di Pietro Heredia (1575-1648). Ricognizione e osservazioni*
- 17.30** *Coffee break*
- 17.45** Valeria Mannoia (Università di Pavia/Cremona), *Forme di policoralità a Bologna e dintorni a cavallo tra Cinquecento e Seicento*
- 18.15** Michelangelo Gabbrielli (Conservatorio di Como), *La Compieta a tre et quattro chori di Pietro Lippi (1626)*
- 18.45** *Dibattito*
- 19.20** *Cena per i relatori*
- 21.00** *Concerto con musiche policorali cinque-seicentesche*
della *Cappella Musicale Eusebiana*, diretta da Mons. M° Denis Silano

Sabato 29 novembre

MODERATORE: ANTONIO DELFINO (UNIVERSITÀ DI PAVIA/CREMONA)

- 09.45** Mariella Sala (Archivio musicale Santa Cecilia, Brescia)
Organici e repertori policorali per la cappella musicale del Duomo di Brescia
- 10.15** Matteo Marni (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
«Più Cori di Musica, e Sinfonia». Policoralità e stereofonia nelle celebrazioni festive a Milano nel Settecento
- 10.45** *Coffee break*
- 11.00** Paolo Cavallo (Conservatorio di Brescia/Darfo)
I salmi a 8 di Francesco Fasoli per la cattedrale di Torino: esempi di stile "pieno" nello Stato sabaudo di primo Settecento
- 11.30** Mariateresa Dellaborra (Conservatorio di Milano)
Fioroni e Sarti esempi di policoralità nel Duomo di Milano nel secondo Settecento
- 12.00** *Dibattito e conclusioni*

